

Corso di Laurea Triennale in Conservazione dei Beni Culturali

Anno Accademico 2015/2016

Titolo dell'insegnamento : Topografia antica

Docente: Prof. Stefania Gigli (stefania.gigli@unina2.it)

Semestre: I

CFU 6

Conoscenze e abilità da acquisire: L'insegnamento vuole guidare lo studente a riconoscere e interpretare i dati pervenuti all'antichità, a ricomporre in un quadro organico e stratificato la storia di una città, di un territorio, di una regione,. Verranno fornite le basi conoscitive essenziali per riconoscere la forma impressa dall'attività umana nelle città e nel territorio (città, strade, infrastrutture etc.).

Modalità di esame/Criteri di valutazione prove intercorso e prova finale. Criteri di valutazione: padronanza da parte dello studente degli argomenti esposti durante il corso e approfonditi nei sopralluoghi, di quanto trattato nella bibliografia consigliata; capacità critica e chiarezza nella esposizione.

Contenuti: Città e territorio nell'antichità: ricostruzione del loro aspetto e valenze. La topografia nella società contemporanea e il suo apporto alle problematiche della conservazione e distruzione.

Verranno approfonditi i seguenti argomenti, per il territorio: strade, vie d'acqua, divisioni agrarie, strutture rurali, acquedotti, insediamenti, sepolture, santuari.

Metodi e mezzi della ricerca topografica: le fonti (letterarie, epigrafiche, iconografiche, formae, itinerari etc.).

Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento: Le lezioni frontali imposteranno a livello generale gli argomenti del corso e proporranno approfondimenti alla luce delle nuove acquisizioni e del dibattito critico in ambito nazionale e internazionale. Sopralluoghi e seminari varranno a porre lo studente a diretto contatto con la realtà archeologica e alla discussione scientifica in corso su specifici temi.

Testi di riferimento L. Quilici, S. Quilici Gigli, Introduzione alla topografia antica (ed. Il Mulino), Bologna 2004, pp. 7-22; 63-80; 111-186.

G. Rosada, La scacchiera di Alice, in *Agri centuriati I*, 2004, pp. 9-14.

J.P. Adam, L'arte di costruire presso i Romani, Milano 1998, pp. 261-271. G. Tedeschi Grisanti, Gli acquedotti, in *Civiltà dei Romani. Le città, il territorio, l'impero*, Milano 1990, pp. 111-124.

N. Agnoli, Mondo romano. Le aree, le sepolture, i corredi e i riti, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2002, vol. II, pp. 488-496. M. Paoletti, Usi funebri e forme del sepolcro, in *Civiltà dei Romani. Il rito e la vita privata*, Milano 1992, pp. 265-291.

Modalità di frequenza: la frequenza è vivamente consigliata

Orario di ricevimento:

Sul sito internet del DILBEC

Calendario degli esami:

Sul sito internet del DILBEC